

NEW BRUNSWICK

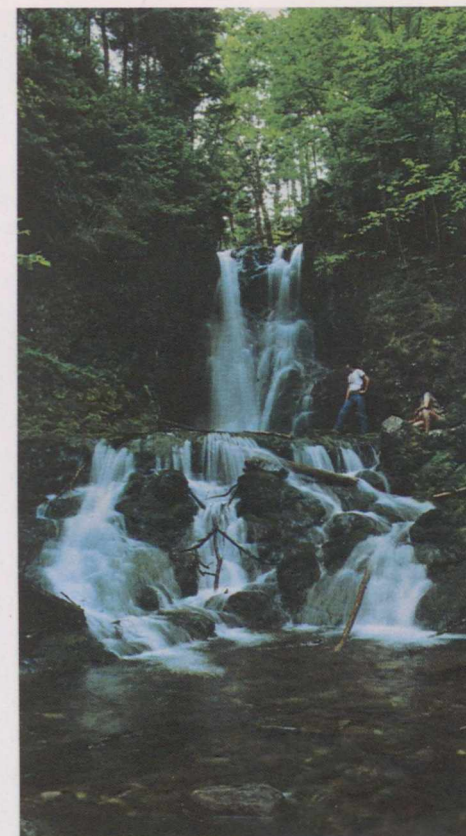
Chiamata anticamente Acadia, la regione accolse i profughi americani rimasti fedeli alla Corona, dopo la guerra di Indipendenza. Il territorio è coperto da splendide e rigogliose foreste, costellate di laghi.

Il New Brunswick è una provincia piuttosto piccola, incuneata tra la Nova Scotia e il Quebec, con la parte nord orientale che si affaccia sull'Atlantico davanti all'Isola di Prince Edward. La maggioranza dei suoi abitanti è di lingua inglese, ma la comunità francofona è molto grande, la più numerosa fuori del Quebec. La città più importante è St. John con un porto attrezzatissimo per il carico dei containers, seguita da Moncton e da Fredericton, la capitale. La zona, chiamata anticamente Acadia, fu oggetto di violenti scontri tra inglesi e francesi, finché, nel 1755 prevalsero i primi che espulsero la popolazione francofona, i cosiddetti «Acadiani», il cui drammatico esodo è stato immortalato da Longfellow nel poema «Evangeline». La regione fu incorporata nella vicina colonia di Nova Scotia, ma rimase per lo più disabitata finché le autorità non concessero agli Acadiani di tor-

nare in patria. A loro si aggiunse in un secondo tempo un'ondata di profughi americani, 12.000 sudditi di Sua Maestà Britannica rimasti fedeli alla Corona, costretti a lasciare gli Stati Uniti dopo la Rivoluzione Americana. È soprattutto grazie alla loro influenza se il New Brunswick riuscì a decollare come stato ed a diventare una colonia separata. Gli inizi dell'800 segnarono un periodo di grande prosperità. Punto di scambio tra i manufatti inglesi e le materie prime americane, la giovane regione sviluppò anche una fiorente industria cantieristica ed incrementò notevolmente l'esportazione del legname grazie al blocco napoleonico che costringeva l'Inghilterra a rifornirsi dalle sue colonie d'oltreoceano. Inizialmente la popolazione era piuttosto propensa a mantenere la propria indipendenza e non vedeva di buon occhio un'eventuale

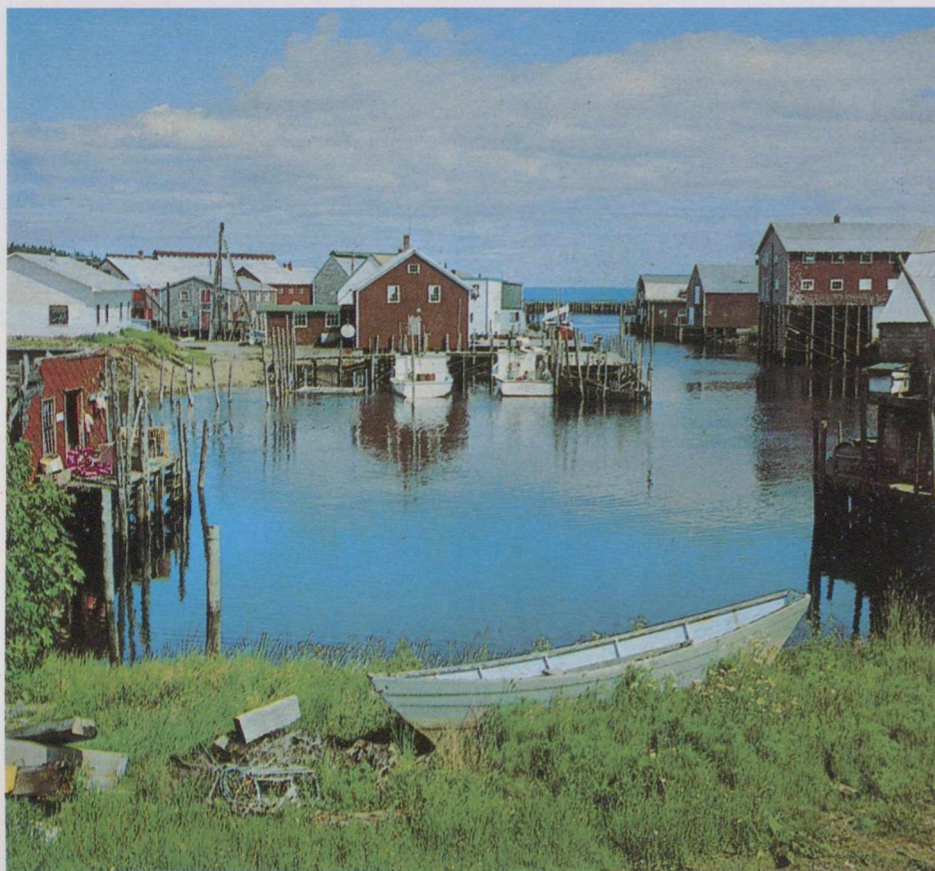
unificazione con altre province, ma, in seguito, alcune considerazioni di carattere pratico ebbero il sopravvento e convinsero l'opinione pubblica a chiedere l'annessione alla Confederazione. Spinta determinante per questo cambiamento di idee fu la promessa da parte britannica del finanziamento di una ferrovia, sempre elemento vitale nella storia del Canada. Il territorio del New Brunswick è ricoperto all'88% da foreste così folte che sarebbe stato difficile per i pionieri penetrare nell'interno se non avessero potuto risalire i corsi d'acqua. L'industria forestale e l'indotto occupano un terzo della forza lavoro manifatturiera, ma il governo provinciale che possiede quasi tutto il territorio boschivo segue una politica di sfruttamento molto accorta per evitare un disboscamento troppo radicale che potrebbe danneggiare l'economia del futuro. La coltura più estesa nella regione è quella delle patate, una qualità particolarmente pregiata il cui raccolto rappresenta la maggior fonte di reddito per gli agricoltori della provincia, che le esportano in tutto il mondo. Un settore trainante è inoltre quello della pesca, soprattutto quella delle aragoste, che vengono riprodotte anche in allevamento. La flotta peschereccia nel New Brunswick è una delle più moderne e attrezzate del Canada. L'industria ittica dipende fortemente dall'esportazione, soprattutto verso gli Stati Uniti e i mercati tradizionali come l'Europa.

La produzione mineraria è molto diversificata, ma le maggiori risorse sono l'antimonio, il bismuto, lo zinco, il piombo, l'argento e il rame. Ci sono anche possibilità di sviluppare ulteriormente la ricerca di petrolio nei fondali marini della Baia di Fundy. Qui, tra l'altro, il fenomeno delle maree è particolarmente intenso e gli scienziati stanno studiando un sistema per poterlo sfruttare come fonte di energia rinnovabile. Il loro flusso, infatti, è il più alto del mondo e sprigiona una potenza immensa che potrebbe essere incanalata e utilizzata per usi industriali. Il governo provinciale mette un impegno particolare nella promozione del turismo. In questo campo infatti il New Brunswick ha molto da offrire: oltre alle sue splendide foreste e a 2240 chilometri di costa, ci sono centinaia di laghi, fiumi e ruscelli che si possono percorrere in canoa e che costituiscono un'ineguagliabile riserva per la pesca del salmone. Sebbene piccola, la provincia dispone di quattro università, una delle quali, quella del New Brunswick, fondata nel 1785, è tra le più vecchie del Canada. Molto numerose sono anche le scuole professionali perché alcune forme di artigianato come l'oreficeria, l'ebanisteria, la ceramica sono assai diffuse e godono di una buona reputazione in tutto il Paese, tanto che la domanda supera in molti casi l'offerta.



Le cascate di Dickson a Fundy Park

Veduta di Grand Mana



Cavalcare nel Mactaquac Park



Il ponte coperto a Hunter's Ferry

